



# COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

Via E. Ferri n.79 - 46027 SAN BENEDETTO PO

tel. 0376/623011 - fax 0376/620078

[protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it](mailto:protocollo.sanbenedetto@legalmailpa.it)

P. I.V.A. e Cod.Fisc.: 00272230202



Carissimi,

lo scorso mese di maggio doveva essere il punto di arrivo di un anno contrassegnato dalla riapertura del Museo Civico Polironiano e dei nuovi ambienti inaugurati nel settembre del 2011 (lo scalone barocco, lo scriptorium, la scala affrescata segreta).

Un rilancio quindi per questa meta turistica, un nuovo ufficio di informazione e accoglienza turistica con un punto degustazione delle eccellenze del territorio, un nuovo inizio per tutte le attività e gli eventi culturali che si svolgono all'ombra del complesso monastico.

Il numero dei visitatori e l'affluenza record delle scuole (oltre 100 classi da ottobre) avevano premiato gli sforzi compiuti per promuovere il nostro patrimonio nonostante gli anni di chiusura, durante i quali l'attività didattica non si è mai interrotta.

Mercoledì 30 maggio avremmo dovuto ospitare l'evento conclusivo del progetto di didattica del Sistema dei Musei Mantovani, organizzato dalla Provincia di Mantova e attendevamo oltre 500 alunni da tutto il territorio provinciale.

Gli eventi sismici del 29 maggio u.s. hanno bruscamente interrotto tutte le attività e tutti i progetti.

Il complesso monastico è irrimediabilmente compromesso nei suoi luoghi simbolo:

- la chiesa abbaziale, luogo di fede, spiritualità e pellegrinaggio per tutta la comunità
- l'ex refettorio monastico con il meraviglioso affresco di A. Allegri da Correggio
- il Museo Civico Polironiano, oltre 10.000 oggetti, la collezione etnografica più importante della Regione
- i depositi del Museo, con la collezione di marionette, burattini, il prezioso soffitto astrologico settecentesco, la collezione di A. R. Giorgi, totalmente inagibili, per i quali è necessario il trasferimento di tutti gli oggetti
- lo scalone seicentesco del Barberini, monumentale via di accesso al Museo
- la biblioteca monastica, magnifica sala di rappresentanza
- lo scriptorium del monastero, una sala del quattrocento con finestre sull'oratorio romanico di Santa Maria, luogo di sepoltura della Grancontessa
- l'ex infermeria monastica, struttura ricettiva d'eccellenza, nel cuore del centro storico
- il campanile di San Floriano, ingabbiato per 20 anni, finalmente restaurato e visibile per 2 anni, ora mutilato e compromesso

Non sono stati risparmiati nemmeno i servizi pubblici: la sede municipale, la caserma dei carabinieri e l'ufficio postale sono inagibili.

Il centro storico è una zona rossa transennata, deserta e silenziosa con un futuro quanto mai incerto, mentre le continue scosse di assestamento non fanno che aggravare una situazione già precaria.

Il luogo il monastero di Matilde di Canossa, luogo simbolo dell'Oltrepo Mantovano ha urgente bisogno di interventi per la messa in sicurezza dei suoi ambienti, affinché non vi siano crolli irrimediabili.

Aiutateci a recuperare i nostri monumenti che avevamo riconsegnato nel loro splendore dopo anni di importanti interventi di restauri e messa a norma.

Adottate uno di questi ambienti affinché possa essere riaperto il prima possibile, perché non si perda la memoria del nostro paese.

Potete fare un versamento presso la Banca Popolare di Sondrio, filiale di Mantova, conto corrente del Comune di San Benedetto Po: n. 7000015 IBAN:IT88X0569611500000070000X15 causale: AIUTI PRO TERREMOTO

**Il sindaco**  
**Dott. Marco Giavazzi**

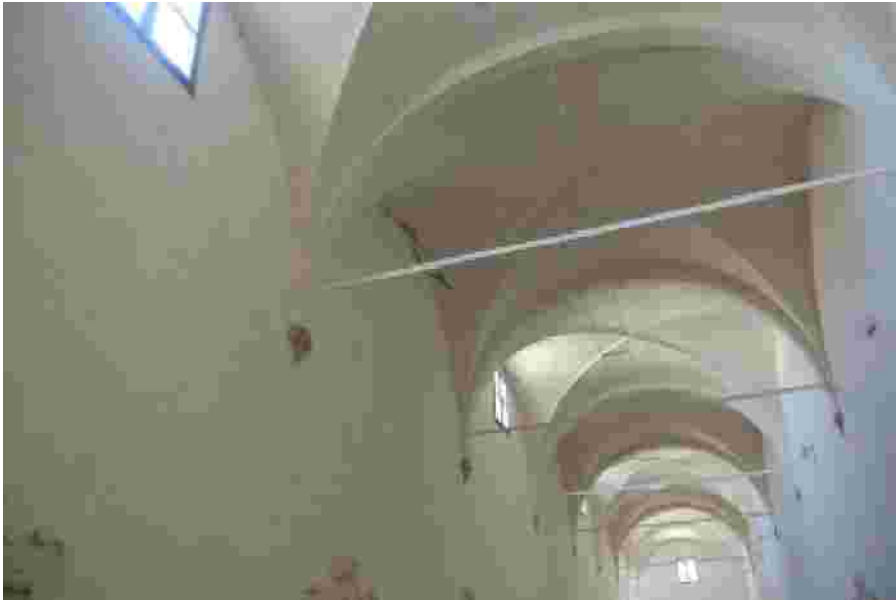


La settecentesca sala ex biblioteca monastica, la volta affrescata su incantucciato si sta staccando dal supporto ligneo. Gravi danni si evidenziano anche nel vestibolo di ingresso.

Intervento per la messa in sicurezza della facciata dell'edificio che ospita al piano terra l'Ufficio Postale e al primo piano i depositi del Museo Civico Polironiano.



Il campanile quattrocentesco di San Floriano, mutilato nei suoi pinnacoli.

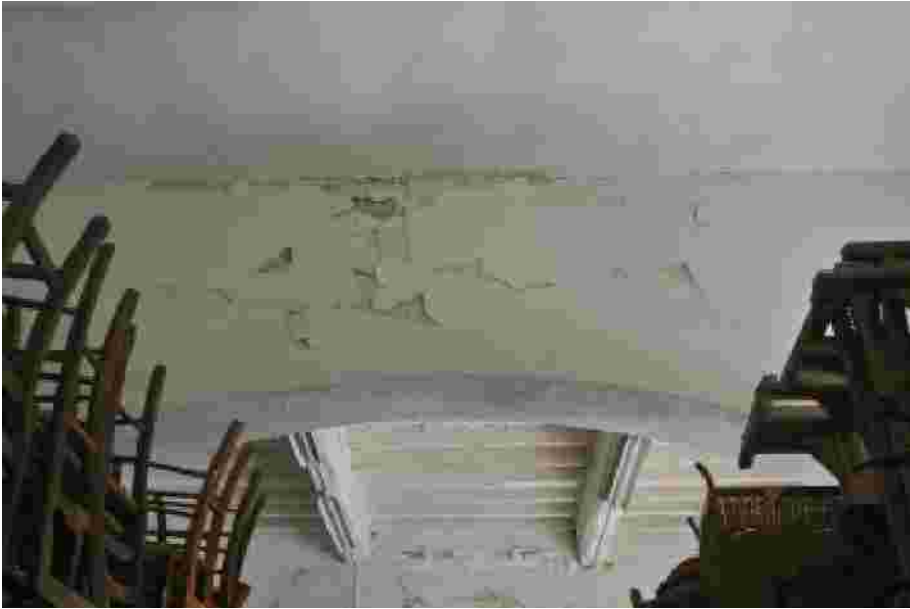


Ala ovest del Museo.  
Un ampio sistema di lesioni tendono a scollegare le volte dalle pareti e rappresenta un pericolo reale per il precario equilibrio statico delle strutture.

Particolare della volta dello scalone di ingresso del Museo, visibile il distacco delle statue in stucco poste ai quattro angoli e apertura di profonde lesioni.



Sala ex scriptorium monastico.  
Ampie e preoccupanti fessurazioni sulla parete di ingresso e all'interno.



I depositi del Museo. Le strutture hanno profondamente risentito dell'evento sismico, inseritosi in un quadro già non del tutto integro.

